



Foglio informativo-espressionistico
della tradizione letteraria

Il Conciliatore è stato lo storico Foglio diffuso a Milano dal 3 settembre 1818 al 2 ottobre 1819 il cui redattore capo era Silvio Pellico. Chiamato Foglio Azzurro esprimeva ideali illuministici

sostenendo con forza la necessità che letteratura avesse scopi morali ed educativi in mappa europea.

Foglio presente in sito http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro_ferruccio/la_copertina.html
Periodico del Movimento Culturale La Copertina-Gli omologisti distribuito in circuito interassociativo culturale.

REDAZIONE Ferruccio Gemmellaro - Leonardo Vecchiotti

Cofondatore Taddeo Bruno

Se non si desidera riceverlo informarne il mittente stesso mezzo

ANNO XXVI - 2014 NUMERO 1

Emissione storica Marzo 1988

Emissione con ISSN dal n. 5 del 2012



MOVIMENTO CULTURALE LA COPERTINA GLI OMOLOGISTI

Logo grafico *paint* di Luigi Miranda - Atto Costitutivo Statuto e Logo Reg. n. 916 del 17\3\1988 Studio Notarile Fumo Treviso
Sodalizio non a scopo di lucro iscritto all'ALBO ASSOCIAZIONI Meolo Ve n.1 Delibera 118 del 7\11\02 aggiornamento Delibera 1 del 14\01\10 fondato da Remigio Bottazzi, Sergio Del Moro, Ferruccio Gemmellaro Danilo Sartorelli - Sodali storici Bruna Sara Bruni, Giorgio Cipulat, Matteo Cosenza, Bruno Fabriani, Iliana Falcone, Raffaella Longo, Maria Antonia Maso Borso, - Lettore critico prof Leonardo Vecchiotti
Coordinamenti Aree Interdisciplinari F. Gemmellaro - Nuova Figurazione Matteo Cosenza - Tavolozza Trevigiana Sergio Del Moro

Presidenza onoraria alla memoria Remigio Forcolin

PRESIDENTE E RESPONSABILE PUBBLICHE RELAZIONI

FERRUCCIO GEMMELLARO VIA S. FILIPPO 54 - 30020 MEOLO VE

TLF - FAX 0421618855 / MOBILE 347 3055533 - E MAIL ferrucchiogemmellaro@gmail.com

SEGRETERIA RAFFAELA LONGO - VIA M. BUONARROTI 10/6 - 31032 CASALE SUL SILE TV - TLF 0422 820465

REFERENT ARTISTICO-CULTURALI \ \ SODALIZI E CASE EDITRICI

IL CONVIVIO CT - A. MANITTA \ SENTIERI TRA LO SCIBILE GE - O. G. UGOLOTTI \ IL TIZZONE RI - A. ARCIFA
CINEMADONIA MANFREDONIA FG (AREA INTERDISCIPLINARE SIPONTINA) - LUIGI STARACE LUIGI STARACE
\ LUNIGIANA DANTESCA AMEGLIA SP - M. MANUGUERRA \ ASSOCIAZIONE VENETI NEL LAZIO LT - ALBERTO PANZARINI
COMITATO CANNE DELLA BATTAGLIA BARLETTA BT - NINO VINELLA
PERSONALE EDIT GE DI O. G. UGOLOTTI \ PIAZZA ED TV DI S. PIAZZA \ LIBRERIA PADOVANA DITRICE

SEDI PATROCINATE DALLE AMM.NI COMUNALI

CENTRO TAMAI SILEA TV >>> SEDE STORICA <<< INFORMAGIOVANI SILEA TV >>> SEDE ORGANIZZATIVA CORRENTE <<
SALONE DEGLI AFFRESCHI CA' CAPPELLO MEOLO VE >> SEDE ESPRESSIONISTICA-ESPOSITIVA <<

In accordo con la Legge sulla Privacy, i dati e le opere consegnati dagli Artisti possono essere divulgati, pubblicati, esposti esclusivamente per gli scopi statutari; la quota annuale d'autofinanziamento e ogni altra adesione valgono quale assenso e in mancanza di esse implica la non autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione delle opere. La Copertina e gli Enti patrocinanti non sono responsabili d'involontari errori in seno ai dati e alle opere o stralci d'esse pubblicati \ Carta, Floppy, CD e Internet \ e d'eventuali danneggiamenti o scomparse delle opere temporaneamente consegnate. Tiratura per sodali, aree interdisciplinari, accademie, fondazioni, sodalizi, testate nazionali e biblioteche. Pagine in Sito FG - Windows 07 - Microsoft Works - Word2007 - stampa HP

La millenaria quercia di Lucera a Santa Justa distrutta da una funesta raffica di vento.



millenaria esistenza (ph "Adesso il Sud" Lucera)



dicembre 2011 (ph "Adesso il Sud" Lucera)

Dell'Eolo la saetta / non consente eternità / poiché essa rispetta / solamente le deità (FG)



RASSEGNA STAMPA

*La rassegna è in prevalenza attinente alle pubblicazioni cartacee o miste (on-line) salvo importanti eccezioni.
gli articoli non siglati s'intendano a firma FG*

Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci i dati di qualsiasi loro apparizione o citazione sulla stampa di argomento artistico-culturale per inserirli in questa rubrica

POL.it Psychiatry on line ITALIA

25 nov 13 CRONACA *La mente al cinema* (Luigi Starace)

Statoquotidiano - Capitanata

20 dic 13 CULTURA *Grotte, gallerie e tunnel nel destino dell'uomo*

30 dic 13 EDITORIALE *Ministra e sentinella*

5 gen EDITORIALE *Supplizi di stato*

19 gen EDITORIALE *Lingua e dialetto - Cronologia dall'Unità italiana ad oggi*

26 gen MANFREDONIA *Il giorno della Memoria da non smemorizzare*

Horror drEaMagazine – Edizioni Il Foglio - Piombino Li

gen-feb 14 NARRATIVA *Puozz' sculà!*

Sentieri tra lo scibile - Ge

gen-feb SAGGISTICA *Lo stigma degli artisti*

Il Convivio – Ct

n. 55 CULTURA *Il Gargano dei dinosauri*



LACOPERTININFORMA

Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci informazioni di qualsiasi evento artistico-culturale che riguarda la loro figura per inserirle in questa rubrica.

> **VOCABOLARIO ETIMOLOGICO COMPARATIVO Aree semantiche e percorso omologistico nella lingua italiana** a cura di **FG** e prodotto da *La Copertina*, la redazione ricorda che è consultabile, aggiornato, nel seguente indirizzo on-line

http://www.literary.it/dati/literary/G/gemmellaro_fer/percorso_omologistico_201201.html

> Gli appassionati di narrativa horror trovano i racconti di **FG**, nella rubrica *Italico horror*, cliccando sognihorror.webnode.it dove nella sezione **Horror drEaMagazine** è presente in ogni numero della rivista bimestrale giunta al n. 16 edita dal 2011.

> **“Magie dell’India”** esposizione Ca’ dei Carraresi Treviso sino al 31 maggio 2014

> **Con Lettera Prot 4905** in busta datata 5/11/13 la Biblioteca Nazionale “Sagarriga Visconti Volpi” di Bari a firma della Dott.ssa Eugenia Vantaggiato si certifica con i ringraziamenti la ricezione del volume *OmologismoTre*.

> **Taddeo Bruno**, l'artista italo - argentino cofondatore del presente Foglio, si è spento in Argentina, durante uno dei tanti viaggi professionali. Negli anni 80 era stato costretto a fuggire in Italia perseguitato dal potere militare per il suo espressionismo artistico, dove la tropologia delle opere pittoriche racchiudeva la denuncia per ogni restrizione e repressione che fossero in oltraggio alle più elementari norme democratiche. Per evitare ogni rischio di entrare nella tragica lista dei desaparecidos, scelse di ripararsi nella patria dei suoi avi, l'Italia (a Silea di Treviso), assieme alla consorte tedesca e a una coppia di figli. Qui aveva ritrovato nel nascente movimento culturale *La copertina* la forza di riprendere il pennello, di esprimere la propria ideologia e di contrarre amicizia senza timore d'essere vittima di pericolose delazioni.

Alla caduta della dittatura, ritornava sovente in Argentina, dove la fama del suo nome e delle sue tele era ben più solida.

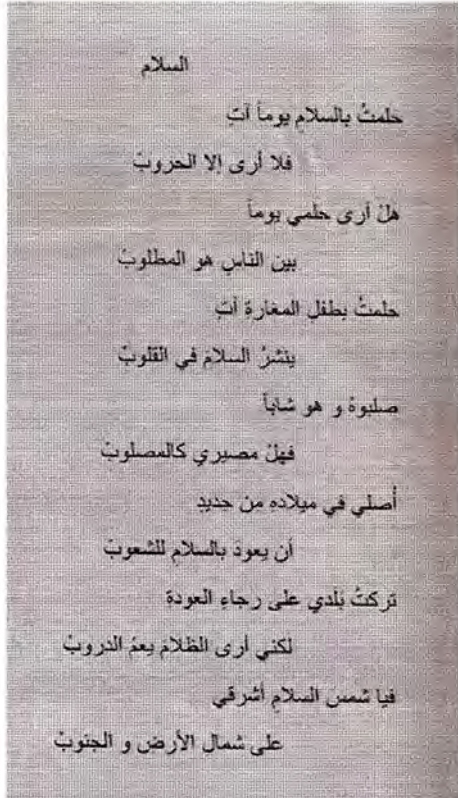
Il comune di **Silea** ha già organizzato una sua personale alla memoria dal 9 al 23 marzo 2014 presso il Centro Tamai con inaugurazione domenica 9 alle ore 10.30. **La Copertina non può mancare di parteciparvi con una rappresentanza dei sodali assieme al presidente.**

Intanto, in Argentina, a **Buenos Aires** fervono i preparativi per allestire una sua personale organizzata dal Museo Nazionale.



Nota del presidente

Copia del Verbale Assise del Direttivo gennaio 2014 è inviato ai legittimi sodali in allegato al presente Foglio.



PACE

Ho sognato che la pace un giorno verrà
ma vedo soltanto le guerre.
Potrei vedere il mio sogno un giorno:
tra le persone è necessario.
Ho sognato un bambino nato in una grotta
per difendere la pace nei cuori.
Lo hanno crocifisso quando era giovane
e il mio destino è simile a Lui.
Nel giorno di Natale prego il Signore
per far ritornare la pace tra i popoli.
Ho lasciato il mio paese nella speranza di tornare
ma vedo il buio su tutta la terra.
Prego che il sole della pace possa splendere
sul nord del Mondo e sul sud.

Simo, alunno di 5^a D

SIMO ISSAC YACCOB

Nella terra, la Capitanata, dove i migranti offrono le loro braccia sottopagate per i faticosi lavori agricoli del Tavoliere sempre più abbandonati dagli italiani, il Centro Interculturale “Baobab sotto la stessa ombra” è sorto nel capoluogo Foggia allo scopo di

“promuovere la cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza con particolare attenzione alla situazione e ai problemi del Sud e del Nord del mondo.

Offre servizi quali Sportello immigrazione, Sito Web, Corsi di alfabetizzazione, Laboratori Interculturali e Corsi di Formazione, Feste Interetniche e Incontri di Culture, Animazione Interculturale per i Gruppi di Classe, Doposcuola “Mohamed va a scuola”, Centro di Risorse e Documentazione Interculturale, Esperienze di Volontariato.

Il Centro Interculturale si pone quindi come spazio di incontro al fine di sostenere la piena integrazione e interazione tra cittadini stranieri e autoctoni nel tessuto sociale della città, promuovendo l’effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, di pari opportunità e partecipazione alla vita cittadina”.

[da “Centro Interculturale “Baobab sotto la stessa ombra”]

Il 27 dicembre 2013, lo staff, coordinato dal dott **Domenico La Marca**, ha presentato alla presenza del sindaco i risultati ottenuti durante l’anno. In tale occasione, il giovanissimo poeta, lo scolaro siriano **Simo Issac Yacoub** ha declamato una sua composizione. che qui proponiamo. Il nostro presidente FG, tra gli invitati, era presente alla manifestazione.



Foggia. Gli auguri nelle rispettive lingue dai rappresentanti etnici presenti - ph di FG



Associazione Veneti nel Lazio

da: B. Information info@barbarabraghin.com - data 22 dicembre 2013 16 :37

oggetto: Premio a Barbara Braghin - Donna Eccellente - Galà della Donna 2013



Rovigo. Sindaco Geremia Gennari e Commissione Pari Opportunità

Barbara Braghin alla six del sindaco

Venerdì 20 dicembre, nella 15° edizione del Galà della Donna di Porto Viro, sono state premiate ventinove donne eccellenti di tutta la provincia di Rovigo. In una splendida serata di gala, all'interno della Sala Eracle di Porto Viro, molti sindaci e varie autorità comunali hanno premiato le loro donne eccellenti, a livello imprenditoriali, umano, artistico e per illustri motivi. Nello sfondo di tavoli bianchi decorati a festa, candelabri d'argento e camerieri in crestina, l'assessore alle pari opportunità, Rosita Perazzolo, ha presentato la serata invitando sul palco, sindaci, premiate e autorità regionali. Un connubio tra eccellenze, musica e cucina, del progetto Pesca Amica, ideato dell'Ente Parco del Delta, in collaborazione con Coldiretti Impresa Pesca ed il finanziamento del Fondo Europeo per la Pesca. Sul palco sono salite le personalità femminili che si sono particolarmente contraddistinte. A ricevere il prestigioso riconoscimento, la blogger e cabarettista **Barbara Braghin**, premiata dal Sindaco Giuseppe Geremia

Gennari. A leggerne le motivazioni è stata Rosalba Capato, delle Pari opportunità del Comune di Porto Viro e rappresentante della Fidapa di Porto Viro. Il Sindaco, ha fatto un breve ma intenso discorso dicendo che l'ha premiata perché ha ammirato il coraggio e la lunga permanenza in giro per il mondo, nonché la fantasia e l'intraprendenza artistica facendo anche un accenno al suo libro "I primi 99 modi in cui sono stata corteggiata". La Braghin, ha ringraziato tutti, dicendo che, nonostante sia salita sul palco tantissime volte, quello più difficile da affrontare è proprio quello della sua città, perché giocare in casa è sempre difficile. In sala l'assessore regionale Isi Coppola, la presidente della provincia Tiziana Virgili, Maria Grazia Avezzù presidente della commissione pari opportunità della provincia. L'atmosfera della serata è stata deliziata dalla splendida voce del basso Riccardo Zannellato accompagnato dal maestro Silvano Zabeo.

Sentieri tra lo scibile – Ge



Habemus Domum (80 pagg € 10) è l'ultima opera di **Ottavio Giorgio Ugolotti** apparsa nella costellazione della narrativa con la postfazione di Liliana Vespier. Il volume è stato brillantemente presentato da Irene Liconte nella "saletta conferenze" della libreria Finisterre di p.zza Truogoli a Genova che, fra l'altro, ne detiene l'esclusiva. Ecco uno stralcio tratto dalla recensione di Yvonne Mercatelli Rosazza apparsa nel n. 115 (gen-feb 2014) del periodico "Sentieri tra lo scibile".
Segue un breve intervento dell'amico Ferruccio Gemmellaro

\...\ il continuum frenetico del suo lavoro è inarrestabile. Nell'espressione sciolta, immeduata del suo linguaggio, frequentemente danza una parola genovese che ci dà il sapore di questa nostra terra bella e crudele, eroica, ricca di fasto e di povertà. Il titolo precorre l'espressione *Habemus domum*: nella sacralità della casa corre il pensiero dell'autore \...\ l'immagine della madre appare e scompare di frequente. Forse non hanno più molto da dirsi madre e figlio; non è la madre di

Pasolini cui il figlio sofferente di diffamazione e persecuzioni costruite con abilità luciferine, chiede amore e amicizia. Non è la madre di Ungaretti, severa immagine di un Dio punitivo: è la madre di Massimo Gorkij, dilaniata dalle percosse del maritio. \...\ Abbiamo così l'impressione di essere in un luogo dove la leggerezza degli spazi ci concilia con l'invisibile ordine e talvolta disordine della mente. Siamo nella domus dove il riflusso dell'orgoglio è luce e non velo di opacità \...\ YMR

Al lettore che scorre queste pagine appare sempre più nitida la fisionomica dell'autore; accade così che se non l'ha mai incontrato impari a conoscerlo, tale e quale com'è. Non è

comune che in un racconto autobiografico il lettore possa riconoscere o imparare a conoscere l'autore poiché questi fa di tutto per raffigurarsi così come avrebbe voluto che fosse in

realtà. Ottavio Giorgio Ugolotti, invece, è allora per davvero uno scrittore autobiografico onesto, insomma un traduttore di

se stesso che non è mai traditore. Un omologista. **FG**



ESPRESSIONISMO LETTERARIO

Poesie da mare e d'amare

E poi di colpo il mare

E poi di colpo mi balzò
innanzi agli occhi il mare
ferendomi col suo fulgore.

E sirene emersero dalle onde,
quali meduse striate di viola
e all'orizzonte apparvero velieri,
le bianche ali spiegate contro un vento.
Li confondevano gli occhi coi gabbiani,
le arcuate ali fluttuanti, sospese nell'azzurro
e giù in picchiata predatori folli,
selvaggi predatori, impietosi e crudeli
contro l'onda. Pullulava in un groviglio il mare,
di ali, di prede argentee e sanguinanti.
A intermittenza, scintillava il mare
e cantava con voce adescatrice,
cantava con voce di sirena,
ammaliava con scie luminescenti.
E poi di colpo si chetava il mare
m'implodeva la quiete dentro gli occhi
m'innamorava con squarci d'infinito.

Giuliana Sanvitale - *Abruzzo*

Perturbazione

Scorribande di nubi mentre il vento
morde la quiete d'ogni plaga e anfratto
piega mirti e ligustri sulla costa
e il mare
alto s'impenna iroso
in mille creste bianche.

Immersi nel fragore e nel tumulto
vagli chiediamo al cielo vaticini
e il cuore
mesce ad un tempo stille
di vigore e di pianto.

Maria Antonia Maso Borso - *Veneto*

Vorrei

Vorrei che il sole
Mi apparisse meno irraggiungibile;
vorrei che l'alba fosse più chiara
per guardarti dentro
per cercare fra i meandri
le ragioni che non trovo;
vorrei viaggiare nella mia solitudine

per arrivare alla postazione del cuore
senza riuscire a farmi male.

Vorrei avere un altro domani,
vorrei correre in un mare deserto,
in una spiaggia bianchissima,
fermarmi su uno scoglio
e volgere lo sguardo all'orizzonte,
girarmi e vedere il tuo perso nel mio.

Vorrei abbracciarti per stringerti forte;
vorrei trovare una persona vera, sincera;
vorrei sentirti vicino ma non ci riesco.

Il mare che ci unisce
Ora ci divide
in un fracasso assordante
nell'impatto delle onde.
Tutto svanisce fra i raggi del sole.

Vorrei guardarti negli occhi
Per dirti tutto questo
ma forse non ci riesco,
allora, lo dico a me stessa.

Vorrei, ma non voglio,
perché non posso.
Il buio che tutto avvolge
mi sorprende
e la luna parla per me
nel silenzio del suo volto.

Le parole tacciono
Wilma Cecchetti - *Marche*

Versi d'amore

Il cielo grioperla
annuncia l'anno nuovo.

Grappoli di persone
passeggiano sulla spiaggia,
respirando l'aria frizzante
e salutare.

Il mare piatto, nella foschia
dolce del mattino, invita a vivere
la natura che fa gioire lo spirito
dell'uomo sempre in cerca d'amore.

Nasce l'anno nuovo con auspici
di pace, serenità, amore per il
prossimo, universale.

Anna D'Andria - *Abruzzo*

La mente in poesia

Dall'inferno privato ovvero un onirico per bene

\...\ Attendiamo una ustione
chiamata pizza calda
Ma c'è tempo per finire una sura.
Due più in là parlottano nella lingua del mondo
oggi l'aquila si posa su Valona.
Due altre color pelle notte, tanta ne è esposta,
luccicano:
già buoncostume
sembra un augurio ma è una parola composta.
Educati
e uguali

coreani di sempre
ordinano gusti differenti
Otto uomini
quattro continenti
per due:
fame e freddo.
Già
il mondo unito da
olii vegetali polinsaturi combusti
ovvero
la puzza del fritto.
... rimaniamo qui a pranzare

con le parole
di un Dio morto sporco...

Luigi Starace - Puglia



Omologismo nel cinema

STALKER

da un racconto di Arkadij e Boris Strugatskij (scenografia) *Picnic sul ciglio della strada*
URSS 1979 161' di Andrei Tarhovskij con Aleksander Kaidanovsky, Alisa Frejndlich, Anatolij Solonicijn, Nikolaj Grinko, N. Abramova, F. Jurna, F. Kostin

Recensione di Ferruccio Gemmellaro

Sarebbe troppo semplice parafrasare quest'opera metaforizzandovi un regime, dal quale i due protagonisti, grazie all'intervento di un proponente, lo *stalker*, *alieno* e braccato, tentano la redenzione, essi stessi volontari della pericolosa avventura. L'allegoria, invero, è universale, adattabile ad ogni società, anche alle perfette democrazie, ove ce ne fossero. È l'uomo stesso che si ribella, di là d'ogni istituzione, al proprio millenario cammino, spossato dalle angosce, paure, angosce, manie, disperate risoluzioni estreme, ovvero, dal mobbing, dalle nevrosi, fobie, manie e dai tunnel, che lo incalzano incessanti. La *stanza*, sorta dal mistero, forse merito di un intervento extraterrestre (Alter Es), garantirebbe la guarigione totale dalle prescrizioni mondoquestistiche, vale a dire il ripristino delle genuine forze che aveva smarrito, il recupero della più vera essenza, cioè, finalmente privo d'ogni maledetta imposizione della teca, la struttura energetico-muscolare, che lo induce a nutrirla, soddisfarla, vuoi con l'estetica, vuoi con tutti i mezzi protetici e chimici a disposizione, per i quali rinnegherebbe finanche le cose e gli affetti più cari - la pistola e l'ordigno atomico che nel film sono resi inservibili dagli stessi detentori, i due compagni dello *stalker*. Un dialogo inesauribile quello dei tre personaggi, lo *stalker*, ovvero la guida, lo

scrittore e lo scienziato, nell'incedere verso la *stanza delle libertà*, una conversazione così immensa che il tempo cinematografico pare non debba mai aver termine, imprigionando lo spettatore in un intrigo inestricabile di pensieri. È lo spettatore, infatti, diventato co-protagonista senza avvedersene, che si conforta quando la spedizione decide di non addentrarsi più nella *stanza*, eppure era lì a portata di un passo, ponendo termine all'escursione, alla speranza, rassegnandosi ad accettarsi così com'è, con tutti i suoi problemi, nulla d'essi escluso. C'è un cane, nero e curioso, che fuoriesce dalle nebbie e dai pantani, a confermarsi fedele all'uomo padrone, pur con le maledizioni che si trascina. C'è una ragazza, figlia dello *stalker*, silenziosa, che appare nei fotogrammi iniziali e conclusivi, che sembra dominare poteri sovranaturali, ma questi s'integrano perfettamente nei fenomeni sbrigliati dalle potenzialità tecnologiche dell'uomo: è l'eterna lotta tra gli agnostici e non, un'ennesima frazione di quel tragico dualismo che lacerava la specie in ogni campo e manifestazione, da quando ha perduto la condizione mondoalteristica, della quale, forse, resta la memoria alludendo a una mitica Età dell'oro, a un Paradiso terrestre. **FG** [opera pubblicata]

IL CAPITALE UMANO

Avete scommesso sulla rovina di questo paese e avete vinto.

(Carla Bernaschi, nel pre-finale del film)

All'omonimo romanzo di Stephen Amidon, il regista e co-sceneggiatore Paolo Virzi si è liberamente ispirato per una storia che può essere considerata *trait-d'union* d'autore tra la commedia italiana e un giallo di famiglia. Un lungometraggio del 2014 (116') nato dal connubio Italia-Francia, fonte di acerbe critiche da parte degli abitanti della Brianza che rifiutano il riferimento giusto alla loro comunità. Stephen Amidon è nato a Chicago nel '59, laureato in filosofia ed è autore di sei romanzi. L'opera di narrativa "Il capitale umano" è stimata tra i cinque migliori del 2004. Bravi gli interpreti Fabrizio Bentivoglio, Fabrizio Gifuni, Valeria Golino, Luigi Lo Cascio e Valeria Bruni Tedeschi. In un'ultima esegesi, però, il vero protagonista è il fato, insomma il destino che grava su tutti gli uomini. **FG**

Recensione di Raffaella Longo

Film da vedere che offre uno spaccato della società odierna italiana \...\

I personaggi rispecchiano perfettamente il cinismo dei meccanismi del potere quanto la narcotizzazione esercitata dal denaro che annienta il vero significato di "capitale", non certo riferito a un concetto finanziario quanto, giustappunto, umano.

Il film termina con una didascalia la quale esplica il concetto del titolo sottolineando che lo stesso si riferisce alla monetizzazione assicurativa, cioè l'esborso in danaro erogato dalle compagnie assicurative in base alle aspettative di vita di un soggetto deceduto (nella trama del film, per cause incidentali) e alla sua posizione sociale.

È una distorsione del concetto etico di "capitale", voluta da una società consumistica e progressivamente vuota

di valori, la quale antepone il denaro quale bene assoluto; modello perfettamente in sintonia col concetto omologistico di "massa muscolare" della "teca nel mondo questo", alla deriva in una separazione esistenziale.

Da qui, la perdita d'identità umana.

Le ultime scene del film aprono a uno spiraglio, tuttavia, inviano alla capacità di ognuno a riprendersi da una sorta di sortilegio che offusca l'umano discernimento.

Non a caso l'apertura è ai giovani in quanto essi sono naturalmente meno contaminati rispetto agli adulti che si lasciano sedurre e condurre senza reagire perché stratificati da "massa muscolare". L'ingenuità apparente dei figli è un pungolo e indirettamente una condanna, per un mondo adulto che li schiaccia e li abbandona. **RL**